



MUSICA E SCUOLA

Mensile di cultura, informazione
legislazione e didattica musicale

Luglio/Agosto 1989

Anno III, n. 7/8



Spedizione in abbonamento postale gruppo III (70%)

L'INTERVISTA

LUCIANO CHAILLY

di Adriano Bassi

DIDATTICA

Edgar Willems

una nuova metodologia
nell'educazione musicale

di Roberta De Blasi

ATTUALITÀ

Donato Dipalma con i Solisti Svevi
ospite al meeting di Rimini per l'oratorio
di Mario Luzi e Luciano Sampaoli

di Maurizio Rosa

INSERTO

I CONSERVATORI DI MUSICA IN ITALIA (2): Il Conservatorio «N. Piccinni» di Bari

(ultima parte)

di Alfredo Rubini

ne: il risultato fallimentare è noto. Dall'84 abbiamo deciso, d'accordo con la Regione Toscana, di far proseguire l'attività dei corsi in un periodo ulteriore di studio intensivo d'orchestra, che porta infine alla presentazione in pubblico del lavoro svolto. Questa è l'Orchestra Giovanile Italiana: uno strumento didattico che esaurisce il suo compito proprio nella formazione di musicisti per le orchestre. L'hanno voluto dirigere, testimoniando la loro stima a questa realtà, Hubert Soudant, Krzysztof Penderecki, Elianu Inbal, Riccardo Muti, Salvatore Accardo. Questa che sta per diventare finalmente l'orchestra nazionale giovanile, è stata invitata per i suoi meriti ai festeggiamenti per il 150° anniversario della prestigiosa associazione del Concertgebouw di Amsterdam, al Festival di Parigi, al Festival della Vallonia e infine al Festival di Edimburgo, un grande riconoscimento per il quale ci siamo preparati con il consueto meticoloso rigore.

Mi avvio rapidamente a concludere, ma prima vorrei darvi ancora qualche dato sulla realtà fiesolana. Vi risparmio le inenarrabili miserie dei primi anni, quando tutto si svolgeva all'insegna di un francescano scambio di ricchezza spirituale. Non che oggi il panorama sia mutato di molto: infatti dal più famoso concertista all'ultimo amico che collabora con i corsi di ba-

se, la scuola non può offrire altro che dei rimborsi spese spesso al limite dell'incredibile e questo testimonia come molti tra i musicisti siano pronti a condividere una situazione di disagio in nome di una operazione culturalmente corretta per la diffusione della musica; ma non credo sia neppure giusto continuare all'infinito a chiedere sacrifici ai propri colleghi se non si riesce a sviluppare a livello nazionale un reale movimento d'opinione a favore della musica e dei suoi problemi. Perché, si badi bene che non si lesinano miliardi su miliardi per la produzione, e ormai si sono moltiplicati in modo caotico e irrazionale società di concerti anche laddove proprio non se ne sentiva la necessità; penso alla vera e propria pleora di piccole istituzioni che si accavallano nella capitale; d'altra parte il meccanismo della legge 800 favorisce inequivocabilmente il consumo. Ma quando si comincia ad affiancare all'idea del consumo quella della formazione? Ho sentito ventilare la notizia dell'istituzione di una legge riguardante alcuni nuovi festival. Al legislatore la coscienza di fare una legge che fermi anche coloro che questi festival dovranno far vivere.

Auguro alla nascente scuola di San Severo e ai suoi Docenti tutto quel coraggio indispensabile per portare avanti simili necessarie utopie per il bene degli uomini e della musica. ■

CONCORSO CORALE PER LE SCUOLE ELEMENTARI

CORI AMMESSI ALLA FINALE

- Elementare «Giacinto Gallina» di Venezia
- Elementare «C. Colombo» di Vicenza
- Elementare «G.B. Stella» di Taglio di Po (RO)
- Elementare «J. Facen» di Lamon (BL)
- Elementare «A. Talin» di Thiene (VI)
- Elementare «R. Rigotti» di Maio (VI)
- Elementare «S. Giovanni Bosco» di Bottrighe (RO)
- Elementare «G. Pascoli» di Piovene Rocchette (VI)
- Elementare «G. Zanella» di Rizza (VR)
- Elementare di Pieve di Livinalongo (BL)

PREMIO DI ANIMAZIONE DIDATTICO-CORALE

L'ASAC, su proposta delle Commissioni di ascolto, ha istituito il premio di animazione didattico-corale da assegnare a quegli insegnanti che nelle esecuzioni provinciali si sono distinti con particolari iniziative di animazione.

Il Premio, è stato assegnato ad Anna Reolon della scuola elementare «G. Cibien», di Limana (BL), «per aver coinvolto il plesso scolastico nell'attività di animazione ritmica-motoria con l'apporto di strumenti particolarmente adeguati, previsti dal metodo Orff». ■



I BIS DI NIKITA MAGALOFF

CD FONÉ 87 F 06-18 DDD

Ogni pianista sogna di interpretare e di cogliere lo spirito dell'ultima sonata di Schubert. Purtroppo non sempre si raggiunge l'intimità delle splendide melodie che, data la loro lunghezza di idee, si rischia di cadere nella retorica.

Il grande Magaloff già dalle prime note del 1° tema del 'Molto moderato' comunica un'intimità calda e sempre fluida che non annoia mai. Il controllo del suono è sempre splendido e la drammaticità che pervade la sonata è sempre nobile, senza enfasi deteriorate.

Per questa sonata occorrono sia una grande maturità artistica che una tecnica trascendentale; ecco perché da Magaloff possiamo avere una chiarezza estrema in tutte le esposizioni dei temi dei vari movimenti, ben collegati nella loro dinamica e nella loro intima sonorità.

La timbrica dell'Andante sostenuto è davvero sorprendente e l'alta poesia della pagina schubertiana scaturisce solo da un perfetto controllo musicale che è indispensabile nella cura del particolare sonoro.

Una grande interpretazione registrata in master digitale, cogliendo tutte le minime sfumature.

Anche nei 3 Sonetti del Petrarca Magaloff libera tutta la sua tavolozza sonora per interpretare pagine intense ed espressive di Franz Liszt.

Nei 6 Canti polacchi di Chopin trascritti mirabilmente da Liszt, il grande pianista, sotto la scrittura virtuosistica della trascrizione, fa emergere lo stile e il canto chopiniano.

Nella possente e complessa Sonata op. 5, la più importante delle 3 Sonate brahmsiane, Magaloff si muove all'interno delle vibranti armonie in maniera agile senza perdere di vista sia il particolare che l'unità dell'intera sonata.

Nelle sonorità dell'Andante espressivo e nell'Intermezzo Magaloff dà ancora una volta prova della sua arte.

La serie dei CD che la Foné ha voluto dedicare a Nikita Magaloff si chiude con l'insieme di tutti i bis che il grande pianista ha donato al pubblico sempre entusiasta che ha gremito tutti i teatri toccati nella tournée italiana.

I brani sono 14 e sono quelle brevi esecuzioni che si regalano al pubblico alla fine di ogni programma. Gli autori amati da Magaloff: Liszt, Schubert, Chopin, Bach, Brahms e Rachmaninov. Tutti i brani sono eseguiti con eccezionale gusto interpretativo, come l'esecuzione del Notturmo in do diesis min., la trascrizione della Siciliana dalla Sonata per flauto e clavicembalo di Bach, l'Andante spianato e Grande Polacca brillante di Chopin e 2 pezzi dall'op. 3 di Rachmaninov.

Magaloff in tutti i concerti riscosse i più entusiastici consensi del pubblico, presente alla fine delle esecuzioni con «bravo Nikita!». ■

MICHELE GIOIOSA

SCHUBERT - Sonata in si magg. D. 960
CD FONÉ 87 F 08-20 DDD

LISZT - 3 Sonetti del Petrarca, da «Annees de Pelerinage»

CHOPIN-LISZT - 6 Canti polacchi op. 74

BRAHMS - Sonata in fa min. op. 5
CD FONÉ 87 F 07-19 DDD